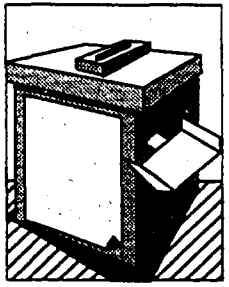


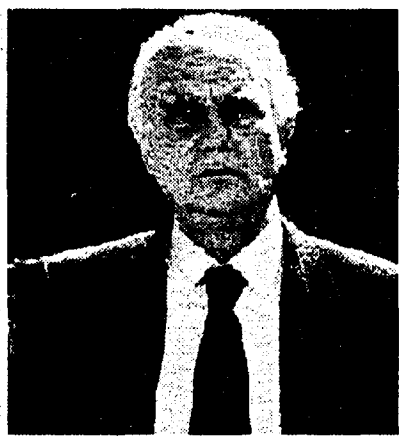
Terremoto elettorale



Occhetto sfiora i 120mila voti a Roma
Circa il 20% del gruppo al Senato sarà composto da donne. Le esclusioni inattese
La Iotti fa il pieno in tutti i suoi collegi

Sorpresa-preferenze nel Pds
Bocciati Macaluso e Fassino

Successo personale del segretario (120mila preferenze, solo a Roma) ma successo anche per le candidate donne. E in qualche caso, come in Sicilia...



Alfredo Reichlin

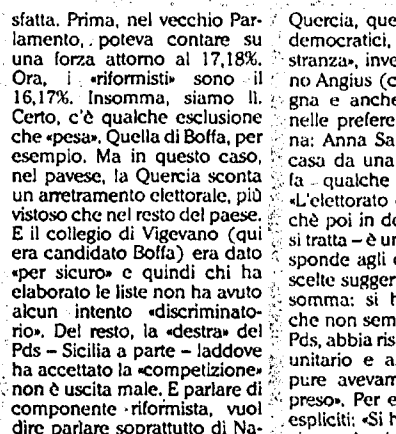
Piero Fassino

ROMA. Un segretario stimato dalla sua base. E una Quercia che si connota al femminile. Da ieri anche nel linguaggio politico. Terminato un faticosissimo scrutinio...

Pds pensava ad un seggio in più e soprattutto uomini saliti ai meccanismi interni. Ne ha fatto le spese Macaluso...

la definizione di una doppia testa di lista. All'ex segretario regionale è andata bene. A Macaluso no. A ben guardare...

duatoria da una donna: Vigneri, «occhettiana» non drammaticamente. Ma non me la prendo solo...



Nilde Iotti



Tano Grassi

dati comunisti si sono sottoposti al vaglio dell'elettorato hanno riportato successi. Il primo, il più clamoroso: Fabio Perinei che in Puglia ha scavalcato - anche qui - il capolista Alfredo Reichlin...

hanno «incassato» un buon risultato. D'Alma, capolista a Lecce ha preso 31 mila voti di preferenza. Veltroni, capolista in Umbria (nel collegio che fu di Pietro Ingrao) 26.000 e rotti...

Parla Macaluso, bocciato in Sicilia: «Prima prevedevamo tutti gli eletti, ora non si invita nemmeno a sostenere il capolista»

«Dicevano: non eleggetelo, andrà con il Psi...»

Emanuele Macaluso, dopo la sua clamorosa bocciatura come capolista del Pds nella Sicilia occidentale: «Siamo passati dall'eccesso di prevedere tutti gli eletti a non dare alle sezioni l'indicazione di votare il capolista...»

parlare in nessuna grossa iniziativa. E poi siamo passati da un eccesso all'altro: dalla pretesa di prevedere tutti gli eletti al non dare indicazioni di sorta...

che le regole interne al partito vanno precisate. Anche se so bene che non ci sono regole che tengano quando ci sono forti rotture politiche...

sione sulla sua collocazione. Prevedevi movimenti interni al Psi? Sarei sorpreso se non ci fosse. Non condivido affatto la tesi di Amato sulla ventata di destra...

E il Senator vince la «top-ten» Occhetto è terzo

Table with 3 columns: Candidate Name, Party, and Votes. Includes Umberto Bossi, Leoluca Orlando, Achille Occhetto, etc.

ROMA. Le superstar della politica: chi sono stati i più votati in Italia? Insuccesso democristiano anche nella classifica dei top ten. I primi tre posti se li sono aggiudicati le opposizioni...

concludere il la mia vita politica... Che cosa significa allora una bocciatura proprio in Sicilia... Ha pesato molto la diffidenza verso i riformisti dopo la campagna acquisti del Psi?

Ha pesato ed è stata fatta pesante. In Sicilia, credo, con qualche forma di esasperazione. Anche l'anno scorso, al Parlamento regionale, non fu eletto nessun riformista...

Il Psi ha fatto una politica scagurata, miope e senza prospettive. Ma non me la prendo solo con loro, evidentemente nell'area riformista sono maturate valutazioni diverse sull'unità socialista...

Insomma, se Cosiga chiamasse Occhetto e dicesse: «Provi a fare un governo», il Pds non dovrebbe sottrarsi? No, non dovrebbe.



Emanuele Macaluso

Tina Anselmi, simbolo della lotta alla P2, è la candidata di maggior spicco bocciata. E Orlando dice: facciamo la presidente

«Vota donna» ha funzionato, non contro Gelli...

«Me l'avevano detto, anche sinceramente: quello è un collegio debole. Vai tu a salvarci...», così Tina Anselmi racconta come la sua Dc l'ha spinta - amabile - a buttarsi in quel pozzo...

Non lo ha ceduto a un dc decisamente diverso da lei, il ministro appassionato di autostrade Carlo Bernini, il suo seggio di Treviso. Seggio che per 24 anni l'ha eletta alla Camera...

La democristiana di Treviso è il personaggio femminile di maggior prestigio «cancellato» in queste elezioni. Per paradosso in più: lei, presidente della Commissione Parità che ha lanciato la rosa campagna per il «Voto donna»...

schio totale dalla preferenza unica? A tarda sera, si conteggiano 77 donne elette: 31 al Senato, 46 alla Camera. Ma mancano ancora, per la Camera, i dati definitivi di tre circoscrizioni...

Difficile dire, di fronte a questi dati, se queste neo-elette porteranno in Parlamento una voce «femminile». Se, poniamo, le leghiste ameranno parlare da donne...

Nel collegio di Benevento-Avellino-Salerno ha fatto man bassa di preferenze Ciriaco De Mita, presidente della Democrazia Cristiana, che ha ottenuto 106.602 voti. A insidiargli, senza successo, il sesto posto c'è un altro democristiano...

ROMA. Fine di una carriera? «Io domani torno a Roma, riprendo il mio lavoro alla Commissione Parità. Si continua...» ribatte. Né Tina Anselmi ha intenzione di abbandonare la Dc in cui milita...

Dunque: Tina Anselmi «cade» nel momento in cui la Democrazia cristiana subisce un tracollo. Lei lo sottolinea: «Non facciamo un caso personale...» Ma la sua storia, dentro il collasso democristiano, resta singolare: su pressione del par-

Ma vediamo qualche elemento per cominciare ad analizzare questo versante, al femminile del voto. L'apporto più serio di elette viene anche stavolta dal Pds: 39. Nella scorsa legislatura erano 59. Sicché, sottolinea Livia Turco, c'è un «merito» in più: nonostante il suo serio ridimensionamento, il partito ha innalzato la percentuale femminile, che adesso sfiora il 25% dei gruppi di Camera e Senato...

Ma vediamo qualche elemento per cominciare ad ana-